

Antinomie del corpo

(...) Tra sensorialità e logica costruttiva, tra immaginazione poetica e analisi meticolosa dei frammenti, tra nostalgia e desiderio di futuro, Baracco si colloca in quella stazione dell'arte contemporanea che dichiara necessario un ripensamento della realtà come ripresa di contatto sensoriale e come immaginazione, invenzione e creazione. Reagisce alla cultura del frammento, del lacerto, delle rovine e mira a una ricomposizione non più archeologica ma che esalti la natura come libero corrispondere dell'energia vitale alle condizioni, ai bisogni, alle aspirazioni dell'uomo. (...)

Giorgio Segato, 1999

L'opera di Baracco trasuda di riferimenti colti, di una sorta di classicismo metafisico, è figlia delle grandi avanguardie artistiche, da cui trae e reinterpreta un alfabeto segnico immerso in una sorta di atmosfera sospesa che irretisce l'osservatore con l'incanto e la straordinaria bellezza delle immagini. Il tutto acuisce lo sgomento e il quasi dolore di non poter risolvere l'enigma della visione.

Busti di marmo e monumenti-erme di bellezza apollinea si sgretolano poco a poco lasciando intravedere dentro di sé una realtà ben più misera di mattoni sconnessi, lasciando il posto a figure femminili non meno inquietanti. Un universo metafisico magico, in cui Baracco dissemina segni e simbologie desunte da riti iniziatici e misterici, dove il prisma sembra alludere alla capacità di irradiare in tutte le direzioni la luce-conoscenza e il labirinto rimanda al groviglio inestricabile della mente umana nella quale è facile smarrirsi, ma anche ritrovare la logica e una via di uscita.

Mirella Cisotto Nalon, 2012



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura
Settore Attività Culturali



Info:

La mostra rimarrà aperta fino all'1 aprile 2012

Biglietto: € 5 intero, € 3 ridotto

Orario: 10-13 / 16-19, chiuso lunedì

Settore Attività Culturali - Servizio Mostre tel. 049 8204528

tedeschif@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>



Emilio BARACCO

ARMONICA-MENTE

tra segno e forma

La invitiamo all'inaugurazione della mostra

Emilio BARACCO
ARMONICA-MENTE
tra segno e forma

venerdì 10 febbraio 2012 ore 18.00
Padova - Galleria Cavour, piazza Cavour

L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Il Sindaco
Flavio Zanonato



Emilio Baracco nasce a Padova nel 1946. Frequenta l'Istituto d'Arte della città, allievo dell'orafo Mario Pinton e dello scultore Amleto Sartori. Di quest'ultimo frequenta anche lo studio apprendendo la tecnica della scultura e della costruzione di maschere teatrali della Commedia dell'Arte. Dal 1963 al 1967 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia, sotto la guida dello scultore Alberto Viani. Inizia la sua attività artistica nel 1965 con una collettiva alla Galleria Bevilacqua la Masa di Venezia, dove vince il premio per la scultura. Il suo interesse per la grafica lo porta a partecipare nel 1974 al Corso Internazionale di tecnica dell'incisione calcografica a Urbino con Renato Brusaglia e nel 1976 al Corso di litografia con Carlo Ceci. Ha collaborato con il Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Invitato dalla Scuola Internazionale del Vetro di Murano realizza con il maestro vetraio Lino Tagliapietra alcune sculture in vetro. Nel 1979 entra a far parte dell'Associazione Incisori Veneti. È presente in tutte le edizioni del Repertorio degli Incisori Italiani del Gabinetto di Stampe di Bagnacavallo. Nel 1995 esegue un Monumento ai Caduti dedicato alla Polizia di Stato a Padova. Accanto alla produzione di sculture in bronzo, dal 2005 inizia una ricerca sulla microfusione per realizzare piccole sculture in argento, medaglie e gioielli.

Dal 2008 fa parte del gruppo "Dialogo 10 Incisori Padovani". Partecipa nel 2011 alla 54ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia nel Padiglione Veneto di Piazzola sul Brenta. Sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone.